

Sotto la contingente forza della lira c'è la mina vagante dell'inflazione

Afflusso eccezionale di valuta estera: si deve in parte anche alla ripresa turistica - Accumulo di riserve e alti interessi, sacrifici che non si sono tradotti in maggiori investimenti - Risorse interne

ROMA - Nei giorni scorsi si potevano comprare dollari, marchi o franchi svizzeri al mercato nero con un prezzo inferiore, sia pure di qualche lira, a quello ufficiale, che pur registrava la «forza» della lira. Nelle trattative fra privati il dollaro ed il marco hanno perduto una decina di lire nel corso dell'ultima settimana. La partecipazione della lira al Sistema monetario (SME) sta avvenendo in condizioni che portano ad un suo apprezzamento sulle altre valute e sul dollaro. Questo fatto è significativo, merita attenzione, in quanto spiega anche per quali ragioni esiste il pericolo - sia pure non imminente - di nuove crisi.

no, si impiegano in Italia a scadenze brevi; 3) la legge 159, che penalizza chi esporta capitali senza autorizzazione, ostacola una parte delle esportazioni di capitali, le quali continuano in minor misura, per scopi di evasione fiscale; 4) imprese, enti e banche italiane stanno ottenendo grossi prestiti all'estero (dove l'interesse è più basso) grazie alla garanzia costituita da 24 mila miliardi di riserve presso la Banca d'Italia; 5) gli emigrati continuano a inviare un elevato ammontare di rimesse, incoraggiati dalla maggior stabilità della lira; 6) a causa della svalutazione degli anni passati, alcuni settori industriali riescono a migliorare le vendite all'estero, portando quasi in pareggio un interscambio su cui gravano ingenti importazioni alimentari.

elencato sopra può invertirsi, o perdere di importanza, nel giro di pochi mesi, con l'eccezione forse dell'afflusso turistico che si basa soltanto in parte sui prezzi più bassi dell'Italia rispetto ad altri paesi con analoghe attrattive. La minaccia più grossa viene dall'inflazione, cioè dall'aumento dei costi e dei prezzi. In teoria il rafforzamento della lira implica un minor costo delle importazioni, pagheremo meno cioè gli alimenti ed il petrolio nella misura in cui il dollaro o il marco si cambiano con meno lire. Ma niente ci garantisce che questo vantaggio non resti in mano ai gruppi che fanno le importazioni.

Italcementi: nello scrigno di Pesenti sono troppi i debiti

MILANO - Il ciclo borsistico di aprile, iniziato mercoledì, ha avuto un altro avvio vivace con affari e quotazioni sostenute (si pensi al titolo Fiat arrivato verso la quota di 3000 lire), eppure il ciclo di marzo (concluso martedì col riporti) sembra indicare che la fase di rialzo fosse ormai in via di esaurimento. Ma è troppo presto ora per giudicare la tendenza. Le cose del resto non cominciano allo stesso punto di prima. Uno dei titoli che più ha «tirato» la corsa nelle scorsa settimana, e che ancora la fa da protagonista, l'Italcementi, ha subito in questi ultimi giorni notevoli sbandamenti di prezzo, anche se tra giovedì e venerdì la caduta a vista è arrestata e sia il titolo che il «buono di acquisto» di azioni dell'immobiliare, appaiono più sollevati.

Lettere all'Unità

C'è anche Preti, impossibile un governo peggiore
Caro direttore,
apro il giornale e leggo la composizione del nuovo governo DC-FSDI-PR. C'è da dire che, da un punto di vista non credere. È uno scherzo o una cosa seria quel nome di Luigi Preti scritto accanto al ministero del Trasporti e della Marina mercantile? Ma allora è proprio vero, siamo tornati agli anni Cinquanta, è stato un salto nel passato. Tutti questi amici di Tanassi - l'ex segretario del PSDI adesso in galera - si sono presi la rinfaccia come prima hanno ottenuto un posto nel governo. Se nel governo precedente c'era qualche ministro efficiente e che sapeva fare il suo mestiere, adesso è saltato. E al suo posto, sono andati i soliti democristiani sulla base delle correnti di appartenenza, i soliti socialisti democristiani per non si sa quali meriti e tre repubblicani tanto per dare un contenuto. Dopo 70 anni di storia si sarà la corsa ai posti di sottosegretario.

Bilancia in attivo

La bilancia dei pagamenti è tornata strutturalmente in attivo, la lira è divenuta forte mentre l'apparato produttivo resta debole. Ognuna delle sei condizioni che abbiamo

I fondi della Comunità

La posizione finanziaria dell'Italia può essere ulteriormente rafforzata, nei prossimi mesi, con la utilizzazione dei fondi che si sono impegnati a fornire la Comunità europea e la Banca europea degli investimenti. Si sta discutendo, ad esempio, il finanziamento da queste fonti pubbliche internazionali per un miliardo di miliardi di investimenti da effettuare nel-

Sanguineti e la polemica sull'«Altra domenica»

Caro compagno, ho letto l'articolo di Sanguineti nella «P» pagina dell'Unità di domenica 11 marzo sull'«Altra domenica» e mi ha fatto molto piacere che si sia dato un'identità a quel che io ho designato con il nome di «Altra domenica».

Antimperialista l'iniziativa di Pannella?

Caro direttore, il compagno Luigi Pestalozza (Unità 14 marzo) ha scritto il bisogno di criticare una mia dichiarazione, ripresa dalla stampa nazionale, secondo cui l'antimperialismo era un concetto di cui non si poteva parlare in un paese come l'Italia. Ma si tratta appunto di ipotesi. Solo la Consob potrebbe chiarire questi misteri.

Un ottimismo costruito su dati inesatti Agricoltura in ripresa, per Marcora e gli agrari: è inutile programmare

Quali sono le condizioni odierne dell'agricoltura italiana? Da alcuni mesi sulla stampa quotidiana e periodica, insieme con un nuovo interesse per i problemi agrari, troviamo analisi, servizi, inchieste, che non sempre riescono a convincerci. «Il Mondo» (n. 12 del '79) pubblica un'inchiesta dal taglio francamente ottimistico, sottolineato anche dal titolo: «L'oro cresce nei campi». Tuttavia l'articolo è basato su alcune inesattezze: la produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana del 1978 (21.000 mila miliardi) sarebbe un quarto del prodotto lordo nazionale, mentre è solo un decimo di esso.

moneta che cresce relativamente di valore sul mercato finanziario internazionale. Invece, i costi dei mezzi tecnici, che dipendono dall'importazione in gran parte estera comunitaria di alcune materie prime, sono legati al dollaro; che cede relativamente sullo stesso mercato. Nel 1978, secondo gli ultimi calcoli, i prezzi agricoli in Italia sono aumentati del 11-12%, quelli dei mezzi tecnici del 10%. Ma anche qui solo una parte delle aziende, quelle che hanno una determinata ubicazione, quelle che possono disporre di capitali pubblici o privati in misura sufficiente, quelle che possono raggiungere quantità tali di produzione da rendere quei margini meno onerosi. In altre parole, sono in condizioni di sfruttare la situazione, che, d'altronde, è del tutto contingente.



9° festival de l'Unità sul mare con la motonave TARAS SHEVCHENKO dal 30 luglio al 7 agosto 1979 ITINERARIO: Genova - Catania (Etna, Taormina) - Rodi (Lindos) - Iraklion (Cnossos) - Genova

QUOTE DI PARTECIPAZIONE: Cabine 4 letti s./servizi + divano II e III ponte L. 351.000 Cabine 2 letti s./servizi + divano II e III ponte L. 431.000 Cabine 4 letti s./servizi + divano ponte pass. e ponte princip. L. 419.000 Cabine 2 letti s./servizi + divano ponte pass. e ponte princip. L. 492.000 Cabine 2 letti bassi c./servizi comunicanti ogni 2 cab. p. lance L. 558.000 Cabine 2 letti s. individ., letti bassi + divano p. pass. e lance L. 596.000 Cabine singole c./servizi ponte lance L. 631.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Unità vacanze VIALE FULVIO TESTI, 73 TELEFONI 642.3557 / 643.81.40 - MILANO

BANCA POPOLARE DI MILANO Società Cooperativa e responsabilità limitata fondata nel 1965 Patrimonio sociale al 31 dicembre 1978 L. 117.502.999.066 Incorporata la Banca Popolare Cooperativa Vogherese

I pensionati contro il blocco dell'Inps ROMA - Ancora nuove pressioni di parte contro lo scorporo di domani al Centro Pensionato dell'Inps. La sezione di lotta è stata difesa da un gruppo di lavoratori aderenti a un comitato autonomo per boicottare le consultazioni avviate dal sindacato unitario sulla piattaforma contrattuale.

Luigi Conte padroni sperano che si riesca a contenere nei prossimi mesi le risorgenti inflazionistiche, ma sembra assai difficile. La lotta su queste illusioni, contro le «Cassandre» comuniste, si tratta di un chiaro gioco elettorale. La crisi è tutt'altro che alle spalle. Nell'agricoltura, come attività nazionale, è più grave che mai: da questo settore vengono emesse le maggiori spinte inflazionistiche e, possono travolgere l'intera economia nazionale.

Caro direttore, mi sembra che abbia fatto bene Edoardo Sanguineti nell'articolo «Quello scherzo delle corporazioni» (Unità 14 marzo). In questa occasione, mi ha permesso di esprimere alcune opinioni e di un principio a cui sono molto affezionato. E farlo con la massima sincerità, è un dovere di chi si occupa di politica e di cultura. In questa occasione, mi ha permesso di esprimere alcune opinioni e di un principio a cui sono molto affezionato. E farlo con la massima sincerità, è un dovere di chi si occupa di politica e di cultura.

Caro direttore, mi sembra che abbia fatto bene Edoardo Sanguineti nell'articolo «Quello scherzo delle corporazioni» (Unità 14 marzo). In questa occasione, mi ha permesso di esprimere alcune opinioni e di un principio a cui sono molto affezionato. E farlo con la massima sincerità, è un dovere di chi si occupa di politica e di cultura.

Chiedono libri, per una crescita politica e culturale Caro compagno, siamo un gruppo di giovani comunisti di Belvedere Spina (un paese dell'entroterra calabrese) e abbiamo da tempo la nostra rivista politica e culturale. Ci sono interpreti non italiani, e di cui Giorgio Bocca pare poter tessere, chissà perché, le lodi.